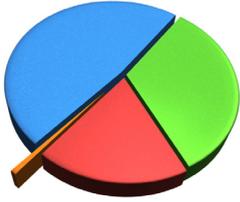
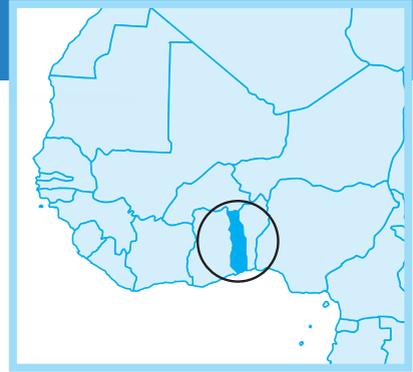


DATI DEL PAESE



- Cristiani: 48,1%
- Religioni tradizionali: 32,7%
- Musulmani: 18,5%
- Altri: 0,7%



SUPERFICIE
56.785 km²

POPOLAZIONE
8.384.291

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa e sua effettiva applicazione

La Costituzione della Repubblica del Togo assicura a tutti l'uguaglianza di fronte alla legge, indipendentemente dall'appartenenza religiosa (articolo 2)¹. La Carta sancisce la libertà di religione e questo principio è generalmente rispettato dalle autorità. Sono proibiti anche i partiti politici fondati su una specifica identità religiosa (articolo 7)².

Come in molte altre nazioni dell'Africa occidentale, in Togo i musulmani si concentrano nel nord del Paese³, mentre il sud è prevalentemente cristiano. Cattolicesimo, Islam e Protestantismo sono le religioni «ufficiali»⁴. Sebbene i gruppi religiosi non siano tenuti per legge a registrarsi, la registrazione permette loro di ricevere benefici da parte del governo, quale ad esempio l'esenzione da dazi doganali per le importazioni relative a progetti umanitari e di sviluppo⁵.

Per registrarsi, un'associazione religiosa deve presentare i propri statuti, insieme ad una relazione contenente i propri insegnamenti, i nomi e gli indirizzi dei propri leader spirituali, le qualifiche religiose e generali del proprio clero, oltre ad una mappa con l'ubicazione dei propri luoghi di culto e un documento informativo sulla situazione finanziaria della comunità. La registrazione rimane provvisoria finché le autorità non hanno accertato che il gruppo rispetti gli standard governativi relativi all'etica e all'ordine pubblico. Il completamento del processo può richiedere anche diversi anni⁶.

¹ Constitute Project, *Costituzione del Togo del 1992 con emendamenti fino al 2007*, https://www.constitute-project.org/constitution/Togo_2007?lang=en (consultato il 15 ottobre 2020).

² *Ibid.*

³ Voyages modestes, *Croyances et Religions au Togo, L'Islam*, <https://www.voyage-togo.com/infos-pratiques/croyances-et-religions-au-togo/lislam> (consultato il 26 ottobre 2020).

⁴ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Togo*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/togo/> (consultato il 15 ottobre 2020).

⁵ *Ibid.*

⁶ *Ibid.*

Le celebrazioni pubbliche che potrebbero arrecare disturbo o infastidire – ad esempio, le cerimonie religiose celebrate durante le ore notturne – richiedono un'autorizzazione speciale da parte della Direzione degli Affari Religiosi⁷. L'istruzione religiosa formale non viene impartita nelle scuole pubbliche. Tuttavia, vi sono molte scuole cattoliche, protestanti e islamiche alle quali il governo assicura personale docente supplementare⁸.

Episodi rilevanti e sviluppi

Durante il periodo di riferimento, in Togo non si sono registrati cambiamenti istituzionali che hanno influenzato la libertà religiosa, né sono stati segnalati incidenti significativi che hanno limitato questo diritto fondamentale. Le relazioni tra il governo e i gruppi religiosi sono generalmente buone e non costituiscono un motivo di tensione nel Paese.

Le organizzazioni religiose svolgono un ruolo di primo piano nella gestione dell'attuale crisi politica del Paese. Il 29 aprile 2019, Papa Francesco ha ricevuto in udienza il presidente del Togo, Faure Gnassingbé Essozimna. Nel corso dell'incontro, entrambi i leader hanno sottolineato la necessità di un'azione comune per la pace⁹.

Durante la campagna elettorale presidenziale, tenutasi all'inizio del 2020, l'arcivescovo emerito di Lomé, monsignor Philippe Fanoko Kpodzro, ha chiesto la sospensione del processo di voto al fine di attuare le riforme elettorali richieste dalla popolazione sin dal 2017.

La Conferenza Episcopale Cattolica del Togo, una voce estremamente autorevole nel Paese, aveva già criticato il governo a tal riguardo nel 2018. In una dichiarazione diffusa il 16 novembre 2018, l'episcopato affermava infatti: «È ovvio che lo svolgimento delle elezioni senza le necessarie riforme non risolverà le sfide che il popolo togolese si trova ad affrontare, ma contribuirà piuttosto ad esacerbare le tensioni e le violenze»¹⁰.

Monsignor Kpodzro ha inoltre sostenuto pubblicamente uno dei candidati dell'opposizione, Agbéyomé Kodjo¹¹. Per questo motivo nel giorno delle consultazioni, il 22 febbraio 2020, a seguito della diffusione della notizia che Kodjo fosse in testa nei son-

⁷ *Ibid.*

⁸ *Ibid.*

⁹ Zenit, *Pope Francis greets president of Togolese Republic*, 29 aprile 2019, <https://zenit.org/2019/04/29/pope-francis-greets-president-of-togolese-republic/> (consultato il 15 ottobre 2020).

¹⁰ Africa Center for Strategic Studies, *Togo protests continue to demand enforcement of term limits*, 12 dicembre 2018, https://africacenter.org/spotlight/protests-grow-ahead-of-togo-term-limit-referendum/?utm_source=December+2018+Month+in+Review&utm_campaign=November+2018+Newsletter&utm_medium=email (consultato l'8 luglio 2020).

¹¹ RFI, *Togo: monseigneur Kpodzro réitère son soutien à l'opposant Gabriel Agbéyomé Kodjo*, 29 aprile 2020, <https://www.rfi.fr/fr/afrique/20200429-togo-monseigneur-kpodzro-r%C3%A9it%C3%A8re-soutien-oppo-sant-agb%C3%A9yom%C3%A9-kodjo> (consultato il 26 ottobre 2020).

daggi, l'esercito ha posto agli arresti domiciliari *de facto* sia il principale candidato dell'opposizione che l'arcivescovo emerito di Lomé¹².

Quando il leader dell'opposizione Agbéyomé Kodjo è stato poi arrestato nell'aprile 2020, i vescovi togolesi hanno lanciato un appello per la pace e il rispetto dei diritti umani¹³.

Nell'agosto 2020, dei ricercatori dell'Università di Toronto hanno reso noto che alcuni membri del clero del Togo erano stati vittime di attività di spionaggio effettuate tramite dei software spyware rinvenuti nei loro dispositivi mobili¹⁴. Un gruppo di sei associazioni legate alla Chiesa ha rilasciato un comunicato congiunto in cui si denunciava l'intrusione e si chiedeva al governo di spiegare il motivo di tali attività. Secondo l'inchiesta, tra le persone sotto osservazione vi erano il vescovo di Kpalimé monsignor Benoît Comlan Messan Alowonou, che è anche presidente della Conferenza Episcopale del Togo, e il direttore nazionale dell'educazione cattolica, Marie Pierre Chanel Affognon¹⁵.

Il Ministero dell'amministrazione territoriale (MTA) ha sospeso sei chiese per non aver rispettato le misure vigenti relative alle celebrazioni religiose rumorose. Le chiese hanno dovuto dimostrare di aver risolto il problema prima di poter riaprire¹⁶.

In merito alla crisi legata alla pandemia di COVID-19, l'arcivescovo di Lomé, monsignor Barrigah-Bènessan, ha reso noto che la Chiesa cattolica del Paese aveva deciso di osservare le misure raccomandate dal governo e aveva sospeso le celebrazioni pubbliche in tutte le chiese. Tuttavia, nella stessa dichiarazione, l'arcivescovo ha denunciato alcuni atti di violenza compiuti dalle forze di sicurezza e di difesa durante le ore del coprifuoco¹⁷.

¹² Vanguard, *Confusion in Togo as military men hold leading candidate hostage*, 22 febbraio 2020, <https://www.vanguardngr.com/2020/02/confusion-in-togo-as-military-men-hold-leading-candidate-hostage/> (consultato il 7 luglio 2020).

¹³ Catholic News Agency, *Togo bishops decry arrest of opposition leader*, 24 aprile 2020, <https://www.catholicnewsagency.com/news/togo-bishops-decry-arrest-of-opposition-leader-35658> (consultato il 16 ottobre 2020).

¹⁴ Catholic News Agency, *Togolese bishop, supportive of political reform, targeted by spyware*, 5 agosto 2020, <https://www.catholicnewsagency.com/news/togolese-bishop-supportive-of-political-reform-targeted-by-spyware-43440> (consultato il 16 ottobre 2020).

¹⁵ Agenzia Fides, *Laicos católicos exigen cuentas al gobierno por espiar al presidente de la Conferencia Episcopal*, 4 settembre 2020, http://www.fides.org/es/news/68571-AFRICA_TOGO_Laicos_catolicos_exigen_cuentas_al_gobierno_por_espiar_al_presidente_de_la_Conferencia_Episcopal (consultato il 15 ottobre 2020).

¹⁶ The Afrinik, *Togo suspend several worship places for noise nuisance*, 14 giugno 2019, <https://www.afrinik.com/togo-suspend-several-worship-places-noise-nuisance/> (consultato il 15 ottobre 2020).

¹⁷ Zenit, *Church in Togo faces Covid-19*, 17 aprile 2020, <https://zenit.org/2020/04/17/church-in-togo-faces-covid-19/> (consultato il 7 luglio 2020).

Prospettive per la libertà religiosa

Il Togo sta vivendo un periodo turbolento della propria storia. Il presidente Faure Gnassingbé, che ricopre tale carica dal 2005, subisce forti pressioni a dimettersi, nonostante sia stato rieletto il 22 febbraio 2020 con il 71 per cento dei voti.

La Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) ha dichiarato che le elezioni sono state libere e trasparenti¹⁸, ma il mancato rispetto del limite di due mandati previsto dalla Costituzione è da oltre due anni all'origine di disordini popolari, con decine di migliaia di persone scese in piazza per chiedere al governo di attuare delle riforme.

Tale agitazione sociale ha anche fatto sì che i leader della Chiesa cattolica, solitamente al di fuori dalla scena politica, esprimessero apertamente le proprie opinioni. A tal riguardo, è particolarmente rilevante il ruolo di monsignor Philippe Fanoko Kpodzro, arcivescovo emerito di Lomé. Tuttavia, le relazioni tra le comunità religiose e il governo sono rimaste pacifiche e probabilmente continueranno ad esserlo.

¹⁸ Economic Community of West African States, *First round of the Presidential elections in Togo, 22 february 2020. ECOWAS Preliminary declaration*, https://www.ecowas.int/wp-content/uploads/2020/02/PRELIMINARY-DECLARATION-ENG_1.pdf (consultato l'8 luglio 2020).